

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PER EFFETTUARE UNA FESTA POPOLARE
(art. 4 legge regionale 21 gennaio 2015, n. 2)

(da presentare almeno venti giorni prima dell'inizio della manifestazione)

Il/la sottoscritto/a
nato/a il codice fiscale
cittadinanza residente in
Via n.,
tel./cell., in qualità di
dell'Associazione/organismo collettivo denominato
..... con sede in
Via n., tel.
C.F./P.IVA e-mail

CHIEDE

l'autorizzazione per effettuare una FESTA POPOLARE denominata
.....
nei giorni dal al in località
..... presso
Via n., inserita nel Calendario
Regionale delle sagre e delle feste popolari anno

A tal fine, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

- di avere la piena disponibilità del locale e/o dell'area di proprietà
a titolo di
- che nei propri confronti non sussistono le cause ostative previste dall'art. 11 e dall'art. 131 del T.U.L.P.S. approvato con R. D. n. 773/31 (1), né le cause di divieto, di decadenza e di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. (antimafia);
- di adempiere/di aver adempiuto a quanto prescritto dalla deliberazione della Giunta Regionale dell'Umbria n. 1468 del 09/12/2015 in materia di organizzazione dei soccorsi sanitari negli eventi nelle manifestazioni programmate e di attenersi alle eventuali prescrizioni/disposizioni/indicazioni che verranno impartite dal Servizio di Emergenza Territoriale 118 (2);

di essere a conoscenza

- che per festa popolare si intende una manifestazione organizzata esclusivamente o prevalentemente per finalità culturali, storiche, politiche, religiose, sportive e di volontariato in genere, non necessariamente legata alla valorizzazione del territorio, con esercizio di attività di somministrazione temporanea di alimenti e bevande. La denominazione delle feste popolari non può contenere riferimenti espliciti, diretti o indiretti, a prodotti alimentari;
- che gli spazi riservati al pubblico, appositamente allestiti e destinati ad attività di somministrazione temporanea di alimenti e bevande, non possono essere superiori al 50% della superficie complessiva a disposizione dell'area interessata dalla festa popolare, escluse le aree destinate a parcheggio, come individuate nella relativa documentazione planimetrica presentata ai fini della sicurezza pubblica;
- che l'attività di somministrazione temporanea di alimenti e bevande, indipendentemente dalla durata complessiva della festa popolare, non può avere durata superiore a dieci giorni consecutivi, a partire dal

giorno di inizio dell'attività, nel corso dei quali la somministrazione può essere effettuata in uno o più giorni anche non continuativi;

▪ che i prodotti somministrati e indicati nel menù proposto devono provenire, di norma, per almeno il 60% da prodotti da filiera corta, a chilometri zero e di qualità.

Allega alla presente:

- fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità (*per cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea allegare anche fotocopia del permesso o della carta di soggiorno*);
- autocertificazione del legale rappresentante, relativa alla eventuale presenza dell'organo di controllo (Collegio Sindacale/Sindaco) nell'associazione/organismo collettivo, come da ALLEGATO A;
- autocertificazione antimafia degli eventuali componenti del Collegio Sindacale/Sindaco, come da ALLEGATO B;
- programma della manifestazione.

AVVERTENZE

a. Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato all'ottenimento della **dichiarazione di idoneità** degli allestimenti da parte della **Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo** (C.C.V.L.P.S.), ovvero attestazione di idoneità da parte di tecnico abilitato (per locali con capienza inferiore alle 200 persone), risultante da apposito verbale che verrà acquisito d'ufficio.

b. Le **attività rumorose** (concerti, orchestre, spettacoli musicali) devono terminare alle ore 24.00 ed essere svolte nel rispetto dei limiti di rumorosità previsti dalla normativa vigente in materia di tutela dall'inquinamento acustico, salvo deroga.

c. Per le manifestazioni che prevedono l'uso di armi (tiro con carabina, tiro con l'arco, ecc.) e per spettacoli pirotecnici debbono essere richieste ed ottenute le relative autorizzazioni di pubblica sicurezza.

d. Ai sensi del regolamento comunale sulle sagre e feste paesane l'organizzatore della manifestazione deve provvedere alla pulizia delle aree occupate, durante e dopo l'uso, direttamente o attraverso soggetto autorizzato. La gestione dei rifiuti prodotti nel corso della manifestazione deve garantire il corretto conferimento al servizio di raccolta differenziata, secondo le modalità impartite dal Gestore del servizio. Per la somministrazione di alimenti bevande devono essere utilizzate stoviglie, posate e bicchieri riutilizzabili (ceramica, vetro, metallo, ecc...). Non è ammesso l'uso di stoviglie non riutilizzabili o di plastica. E' ammesso l'uso di stoviglie monouso, ma in tal caso queste dovranno essere unicamente in materiali biodegradabili e compostabili certificati. Per stoviglie biodegradabili si intendono piatti, bicchieri, posate, certificati come biodegradabili e compostabili secondo la norma europea UNI EN 13432.

e. **Lo svolgimento delle feste popolari è subordinato alla sussistenza dei seguenti requisiti:**

- aree destinate a parcheggi, anche provvisori, compresi quelli pubblici esistenti nella zona interessata dall'iniziativa e quelli con le caratteristiche previste dall'art. 6, lett. b) della legge regionale n. 2/2015, nella misura prevista per servizi e per la ristorazione dall'art. 86, comma 1 del Regolamento regionale 18 febbraio 2015, n. 2 "Norme regolamentari attuative della legge regionale n. 1 del 21 gennaio 2015 (Testo unico Governo del territorio e materie correlate)", pari a 70 mq. di spazio per parcheggio ogni 100 mq di superficie utile adibita alle attività di somministrazione temporanea di alimenti e bevande e di intrattenimento e spettacolo. Eventuali deroghe sulla dotazione di parcheggi potranno essere definite dalla Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo per ogni singola manifestazione;

- parcheggi riservati a soggetti diversamente abili con percorso accessibile quale collegamento con almeno parte delle aree destinate alla somministrazione temporanea di alimenti e bevande e all'intrattenimento e allo spettacolo, anche attraverso soluzioni mobili o temporanee la cui presenza deve essere comunque segnalata;

- servizi igienici di cui almeno uno per soggetti diversamente abili raggiungibili in autonomia e sicurezza;

- idoneo servizio di vigilanza, nel rispetto di quanto prevede la normativa statale vigente in materia.

f. Prima dell'inizio della manifestazione è necessario provvedere al pagamento dei diritti S.I.A.E..

g. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

h. Come richiesto dalla **Questura di Tene**, l'Amministrazione comunale, in caso di particolari eventi e di manifestazioni che comportino una considerevole concentrazione di persone, dovrà adottare misure organizzative pianificate, per cui gli organizzatori potrebbero essere chiamati a collaborare per metter in atto le condizioni di sicurezza necessarie.

Data

Firma

NOTE

(1) Ai sensi dell'art 11 T.U.L.P.S. le autorizzazioni di polizia debbono essere negate a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo, salvo riabilitazione, nonché a chi è sottoposto a sorveglianza speciale o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza. Le autorizzazioni di polizia possono essere negate qualora nei confronti del richiedente si accerti l'assenza del requisito di buona condotta oppure che ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico ovvero per delitti contro persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina, o di estorsione o per violenza o resistenza all'autorità. Ai sensi dell'art. 131 le autorizzazioni di polizia non possono essere concesse a chi è incapace di obbligarci.

(2) Ai sensi della DGR dell'Umbria n. 1468 del 09/12/2015 gli organizzatori, utilizzando la Tabella di cui all'Allegato A1 della DGR, devono quantificare il livello di rischio relativo alla manifestazione. Per le manifestazioni con **rischio basso o molto basso** devono comunicare lo svolgimento della manifestazione al Servizio di Emergenza Territoriale 118 *almeno 15 giorni prima del suo inizio*; per quelle con **rischio moderato o elevato** la comunicazione dovrà avvenire *almeno 30 giorni prima dell'inizio* e dovrà essere trasmesso il Piano di Soccorso Sanitario, per quelle con **rischio molto elevato** la comunicazione dovrà avvenire *almeno 45 giorni prima* e il Piano di Soccorso Sanitario dovrà essere preventivamente validato dal Servizio di Emergenza Territoriale 118.

Il testo della DGR n. 1468/2016, la Tabella per calcolare il livello di rischio della manifestazione, il modello da utilizzare per segnalare la manifestazione al Servizio di Emergenza Territoriale 118 e ogni altra informazione utile sono disponibili sul sito: www.118perugia.it, nella Sezione "Eventi e manifestazioni programmate".

INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il sottoscritto prende atto che, ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di dati personali (D.lgs. 196/2003), il trattamento dei dati personali forniti nella presente richiesta di autorizzazione è finalizzato unicamente all'attività istruttoria pertinente alla richiesta medesima ed avverrà presso il Comune di San Venanzo - titolare del trattamento - con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

I dati potranno essere comunicati agli incaricati del trattamento presso il Comune di San Venanzo.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per l'istruttoria del procedimento e la loro mancata indicazione comporta l'impossibilità di concludere il procedimento.

Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le richieste al Comune di San Venanzo – Responsabile dell'Area Amministrativa.

Data

Firma

MODALITA' DI PRESENTAZIONE

La presente istanza può essere presentata direttamente all'Ufficio di Polizia Locale in Piazza Roma n. 22, negli orari di apertura al pubblico, oppure inviata a mezzo raccomandata a.r. indirizzata al Comune di San Venanzo, Piazza Roma n. 22, 05010 San Venanzo o a mezzo fax al n. 075/875407, o per Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: comune.sanvenanzo@postacert.umbria.it. L'invio con PEC è consentito alle seguenti condizioni: a) da un mittente provvisto di PEC b) la pratica deve essere compilata integralmente e completa di tutti gli allegati richiesti nel modello.

**DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLE ASSOCIAZIONI E
DEGLI ORGANISMI COLLETTIVI**

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____ e
residente in _____ Via _____
n. _____, in qualità di legale rappresentante dell'Associazione/organismo collettivo denominata/o

con sede in _____ Via _____ n. _____
codice fiscale/partiva iva _____
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle sanzioni penali previste in
caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici
eventualmente conseguiti (art. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.)

DICHIARA

che nell'Associazione/organismo collettivo di cui sopra (*barrare di seguito la voce che interessa*):

è presente il Collegio sindacale/Collegio Revisori dei conti, composto da:

- sig. _____, nato a _____ il _____
_____ residente in _____ Via _____
_____ n. _____ codice fiscale _____
_____;

- sig. _____, nato a _____ il _____
_____ residente in _____ Via _____
_____ n. _____ codice fiscale _____
_____;

- sig. _____, nato a _____ il _____
_____ residente in _____ Via _____
_____ n. _____ codice fiscale _____
_____;

è presente il Sindaco/Revisore dei conti, sig. _____
_____ nato a _____ il _____
_____ e residente in _____ Via _____
n. _____ codice fiscale _____;

non è presente né il Collegio Sindacale né il Sindaco/Revisore dei Conti.

Data _____

Firma _____

AVVERTENZE

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i., la presente dichiarazione va
sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme
alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente
via fax, tramite incaricato, oppure a mezzo posta.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE ANTIMAFIA AI SENSI DELL'ART. 89 DEL D.L.gs. 06/09/2011, n. 159 e s.m.i.

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____ e
residente _____ in _____ Via
_____ n. _____, consapevole delle sanzioni penali
previste in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti e della decadenza dai benefici
eventualmente conseguiti (art. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.)

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza e di sospensione previste
dall'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i..

Data _____

Firma _____

AVVERTENZE

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., la presente dichiarazione va sottoscritta
dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla
fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via
fax, tramite incaricato, oppure a mezzo posta.

La dichiarazione antimafia deve essere resa, ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., dai
seguenti soggetti:

per le imprese individuali: dal titolare e il direttore tecnico, ove previsto;

per le associazioni: dal legale rappresentante;

per le società di capitali, anche consortili ai sensi dell'art. 2615 ter del codice civile, per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi di cui al libro V, tit. X, capo II, sez. II del codice civile: dal legale rappresentante e dagli eventuali componenti l'organo di amministrazione, nonché da ciascuno dei consorziati che detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile ad una partecipazione pari o superiore a 10 per cento, e dai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione.

Per le società di capitali, inoltre, la dichiarazione antimafia va resa anche dal socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiori a quattro, ovvero dal socio in caso di società con socio unico.

per i consorzi di cui all'art. 2062 del codice civile e per i gruppi europei di interesse economico: da chi ne ha la rappresentanza e gli imprenditori o società consorziate;

per le società semplici e le società in nome collettivo: da tutti i soci;

per le società in accomandita semplice: dai soci accomandatari;

per le società di cui all'art. 2508 del c.c.: da coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato;

per i raggruppamenti temporanei di imprese: dalle imprese costituenti il raggruppamento anche se aventi sede all'estero, secondo le modalità sopra indicate;

per le società personali: dai soci persone fisiche delle società personali o di capitali che ne siano socie;

per le società costituite all'estero, prive di una sede secondaria: da coloro che esercitano poteri di amministrazione, di rappresentanza, di direzione dell'impresa.

Inoltre, per le associazioni, anche prive di personalità giuridica, e per le società di qualunque tipo, la dichiarazione antimafia deve essere resa anche dai membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall'art. 2477 del codice civile, dal sindaco, nonché dai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6 comma 1 lettera b) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il sottoscritto dichiara di essere informato ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 196/03 che i dati raccolti dall'amministrazione precedente saranno conservati e trattati mediante strumenti manuali ed informatici nel pieno rispetto della sicurezza e riservatezza ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 ed utilizzati esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'ente e che in relazione al trattamento dei dati personali e sensibili l'interessato vanta i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/03.

Data _____

Firma _____